

Introduzione

Elisa Zilli

Membro del Comitato Esecutivo regionale AIB – Friuli Venezia Giulia

In questo terzo appuntamento MAB Friuli Venezia Giulia, archivisti, bibliotecari ed operatori museali presentano le proprie riflessioni sulla *Didattica dei beni culturali*.

Musei, archivi e biblioteche si confrontano sulla necessità di far conoscere il patrimonio delle proprie istituzioni al pubblico. Risulta sempre più importante attirare il pubblico adulto, per molto tempo trascurato, sebbene l'utente preferenziale della didattica rimanga sempre il pubblico scolastico di bambini e ragazzi; ed è necessario che, rivolgendosi a questi ultimi, archivi, biblioteche e musei lavorino in sinergia con le scuole, ideando attività -attive e passive- che possano essere complementari a quelle offerte in classe.

Al bene culturale tutti possiamo ormai avere un accesso, seppur indiretto, grazie alle attuali tecnologie di diffusione e di condivisione. Che si tratti di una scultura, di un manoscritto o di un ebook, è necessario comunque che esso ci venga presentato da un professionista del settore, che, consapevole del pubblico che ha davanti, crei dei percorsi *ad hoc*, che permettano l'accesso alla conoscenza non solo allo studioso -che ha bisogno del resto della competenza del professionista, per rendere fruttuosa la sua ricerca-, ma pure a un pubblico generalista, con modalità specifiche ed obiettivi precisi.

Potremo così giungere anche a sfatare certi pregiudizi, che vedono la biblioteca e l'archivio (in particolare!) come luoghi riservati all'erudito, e che invece, attraverso la professionalità dei suoi operatori, potranno svelare a ogni utente risorse insperate, che egli potrà spendere anche nella sua quotidianità, e non solo nella ricerca e nello studio.

Esperienza didattica, quindi, non solo intesa come apprendimento nozionistico, ma volta all'arricchimento della persona, attraverso una riscoperta di cultura, memoria e valori comuni.